

LE REAZIONI

Il sindacato di polizia favorevole all'introduzione della nuova tecnologia: «Passo in avanti»

Il Siap: «Uno strumento fondamentale per ridurre minacce e scontro fisico»

● L'Onu lo ha ritenuto nel 2007 uno strumento di tortura. Amnesty international ha stilato un rapporto che si basa sull'utilizzo delle taser negli Stati Uniti e in Canada giungendo a concludere che le armi "non letali" comportano comunque rischi molto elevati. Soprattutto se utilizzate per "neutralizzare" persone che soffrono di problemi di salute, in particolare al cuore.

Secondo Amnesty, infatti, il numero delle persone morte negli Usa, dal 2001 all'agosto 2008, dopo essere state colpite dal taser è pari a 334. Numero salito fino a quota 500 fino al 2012. I taser, secondo Amnesty, possono uccidere e andrebbero utilizzate solo in casi estremi. Si prestano all'abuso, sono facili da portare e usare e possono provocare un forte dolore senza lasciare segni visibili. Tali affermazioni si fondano su un'attività di ricerca su 98 autopsie: è emerso che quasi tutte le persone decedute erano disarmate. Molte di esse erano state colpite più volte, in modo non regolare. Il funzionamento del taser è il seguente: viene rilasciata una scarica elettrica attraverso due piccole freccette che possono raggiungere fino a otto metri di distanza. Si approfitta del fatto che il corpo umano sia un buon conduttore di corrente elettrica: la scarica è ad altissimo voltaggio ma con una bassissima intensità. I muscoli si contraggono, la persona viene stordita. Possono esservi delle interferenze della corrente elettrica con le contrazioni del cuore, che pure funziona con impulsi elettrici. Il pericolo di fibrilla-

zioni è concreto. Vi è comunque chi ha espresso pareri favorevoli, dopo aver effettuato studi specifici. L'ufficio federale di giustizia della confederazione elvetica non vi sono rischi importanti. Anche sul magazine degli studenti della New York University è apparsa una relazione condotta dal dipartimento di emergenza dello Hennepin County Medical Center di Minneapolis: 34 persone sottoposte a scariche per 15 secondi non avrebbero subito conseguenze di sorta.

«Bisogna fare molta attenzione, la possibilità che armi non letali producano effetti fatali è reale», ha dichiarato Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia. Il rischio «di un cattivo uso con conseguenze letali», è secondo Noury da tenere in considerazione. «Abbiamo studiato per anni l'uso della pistola taser negli Stati Uniti e in Canada e i morti sono stati centinaia - ha aggiunto di Amnesty Italia -. Occorrono dunque formazione e regole precise, anche se poi rimarrà sempre il rischio di fare vittime: quando si spara, il più delle volte al termine di un inseguimento, non si ha certo contezza della storia clinica del bersaglio».

«Chi è morto dopo essere stato immobilizzato - ha concluso - nella maggior parte dei casi aveva un problema di salute», evidenzia Noury. Apprezamenti per la decisione invece giungono dai sindacati di polizia: «Siamo soddisfatti dell'inizio della sperimentazione della pistola Taser, essa è una tecno-

logia che consente di rispondere in modo graduale ai vari tipi di minaccia, come quelle portate attraverso coltelli e corpi contundenti in quanto consente di evitare in sicurezza il contatto fisico tra l'operatore di polizia e il malvivente, attraverso un'arma non letale», hanno riportato in una nota il segretario generale Siap Giuseppe Tiani e il segretario nazionale Anfp Enzo Marco Letizia.

«Accogliamo la notizia con piacere - dichiara Stefano Paoloni, segretario generale del Sindacato autonomo di polizia (Sap) - la pistola taser è uno strumento fondamentale per gli operatori di Polizia. Un vero passo in avanti, un'opportunità che riduce il contatto fisico tra poliziotto e aggressore, analogamente all'utilizzo dello spray al peperoncino, già testato dagli operatori, che allo stesso modo, permette di calibrare l'uso della forza, spesso oggetto di propaganda antipolizia nel nostro paese».

R.Gra.

I benefici

Il Sap: «Arma non letale che consente di calibrare l'utilizzo della forza»

I rischi

Amnesty: le scariche elettriche possono anche uccidere
Da utilizzare in casi estremi



Peso: 34%



Peso: 34%